

altre badesse registrava in questo Cenobio il Cornaro, cioè. *Lucia Cornaro* a. 1505. *Tommasina Cornaro* a. 1559 morta d'anni cento. *Isabella* o *Elisabetta Cornaro* 1635, 1638, 1644. ed *Elisabetta Maria Cornaro* 1711, 1714.

GIUSTO DE CORTE Fiammingo (che si trova anche nominato *Giusto Fiammingo*, *Giusto Le Curt*, *de Curt*, e *Giusto Corte*), fu chiaro scultore del secolo XVII e architetto. Venne in Venezia in tarda età, e dopo avervi aperta una onorata scuola di scultura, quivi morì l'anno 1679. Per isbaglio nella prima Guida del Moschini (Volume II. p. 580) si legge 1678; ma che sia 1679 ho fatto vedere a p. 14 del Vol. V. delle mie Inscrizioni ove trovasi riportata l'ultima ricevuta da lui fatta in data 29 aprile 1679 per lavori nella Chiesa di S. Maria delle Vergini. Da questa memoria conosciamo il nome di un suo fratello *Giovanni de Corte* cui essendo aggiunte le Sigle R. D. (Reverendo Don), pare che fosse ecclesiastico. — In quanto alle Opere condotte da *Giusto* in Venezia, mi sono note le seguenti già dalle nostre guide riportate, e da me più volte vedute.

1. L'Altare magnifico per mole e ricchezza di marmi dedicato a S. Antonio di Padova nella Chiesa di S. Maria Gloriosa de' Frari, ha le sculture di mano di *Giusto de Curt*, come trovò il Moschini registrato ne' mss. di Tommaso Temanza; e parimenti nella detta Chiesa, le sculture dell'altare del Crocifisso, sono di *Giusto*. Quest'altare già vicino al testè accennato di S. Antonio, ora (1843 mesi di marzo e di aprile) si trasporta e si colloca di faccia, per dar luogo al nuovo monumento che, per opera di Luigi Zandomeneghi valentissimo scultore de' nostri giorni, si sta erigendo in esecuzione del comando di S. M. l'Imp. e Re Ferdinando I. che ne fa generoso dono alla Comune. (1).

2. Quattro Angeli, due all'altare maggiore e due nella Cappella di San Gaetano nella Chiesa di San Nicola da Tolentino, dal Moschini (Letteratura Veneziana T. III. p. 402) si assegnano al *Curt*; notizia che non veggo

ripetuta da lui nella Guida di Venezia 1814, nè da altri che il seguirono.

3. In S. Maria della Salute, il gruppo in marmo di carrara sull'altare maggiore rappresentante la Pestilenza che fugge alla vista di Maria Vergine, e le statue de' SS. Marco, e Lorenzo Giustiniani, sono di mano del *Le Curt*.

4. Nella Chiesa dell'Isola di S. Clemente i due depositi in marmo l'uno eretto a *Georgio Morosini* del 1676, e l'altro a *Pietro Morosini* (non *Mocenigo* come malamente nella Guida del Moschini a p. 376 del T. II) morto nel 1683 (non 1685) furono scolpiti da *Giusto*; notar dovendosi che il deposito a *Pietro* era stato preparato avanti la sua morte, come da memorie mss. che conservo intorno a detta Chiesa; e come dev'essere, se il *Le Curt* del 1683 era già morto.

5. In S. Michele di Murano, sotto il coro, la statua di S. Girolamo è opera di *Giusto*.

6. Al *Le Curt*, Tommaso Arcangelo Zucchini attribuisce la statua di *Alvise Mocenigo* Generale dell'armi Venete ch'è sul magnifico suo Mausoleo collocato nella Chiesa dell'Ospitale di S. Lazzaro e Mendicanti.

7. Sopra la porta di una Casa situata sul Ponte del Cavallo a' SS. Giovanni, e Paolo, in una nicchia di marmo scolpiva *Giusto* la Vergine Annunciata con assai espressiva maniera.

8. Del 1677. lavorava per la Chiesa di S. Maria delle Vergini (vedi il citato vol. V. Inscriz. Ven. p. 14).

9. Del 1678 circa fu chiamato a lavorare delle statue in marmo per ornamento della fabbrica *La Dogana da Mare* in Venezia; come leggesi a p. 59 dell'opuscolo del chiarissimo Consigliere e Cavaliere *Francesco Lazzari* architetto, intitolato *Notizie di Giuseppe Benoni architetto ed ingegnere della Veneta repubblica*. (Venezia. Alvisopoli 1840. figurato 8.vo)

10. Del 1679 era sua ultima fattura il presente altare, il quale, al tempo dello Stringa (p. 165 tergo *Venetia*. 1604.) « sai vago e ricco era fabbricato alla maniera moderna con fregi, intagli, corni-

(1) Questo grandioso monumento compiuto, fu inaugurato nel giorno 17 agosto 1852. Di esso parleremo allorchando si dovranno illustrare le Epigrafi della Chiesa di S. Maria Gloriosa.